

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo  
generale 00033632

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 3

RVER - Codice bene radice 1700033632

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione manipolo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia PZ

PVCC - Comune San Martino d'Agri

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1699

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura napoletana

ATBM - Motivazione  
dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica seta/ damasco

### MIS - MISURE

MISL - Larghezza	22.5
MISN - Lunghezza	89
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Manipolo in damasco di seta; fondo diagonale; opera in tela.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il manipolo fa parte di un parato composto anche da una pianeta e unastola. Il damasco impiegato presenta nella struttura compositiva uno dei più comuni motivi decorativi tessili. Lo schema a maglie ovali, variato nell'incorniciatura, venne infatti adottato fin dalla fine del XIV secolo in velluti broccatelli, lampassi e damaschi. Nel Cinquecento si registra un progressivo abbandono di temi di derivazione quattrocentesca (cardo, melagrana) a favore di nuovi motivi (foglie d'acanto nelle cornici e anfore coronate di fiori, pigne, tralci di bocci nelle maglie). Specie nei teli d'arredamento, il motivo dell'anfora entro ovali spesso legata a grandi corone si sviluppò in rapporti sempre più ampi. Il disegno in esame, infatti, si ritrova, in dimensioni dilatate, in damaschi conservati a Missanello e Brienza, databili agli ultimi decenni del XVI secolo. Probabilmente il disegno venne adottato a lungo, senza subire variazioni, nella produzione tessile presumibilmente partenopea. Inseriamo, perciò, il tessuto in esame nella produzione seicentesca precisando, però, che per la suddetta ragione necessitano analisi più approfondite per una corretta e precisa datazione.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MT E47480
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Lupo A.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Convenuto A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)